

Fontanellato, 6 maggio 2020

Oggetto:

didattica a distanza:

- Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia

A seguito del DPCM del 24 febbraio 2020, del DPCM del 4 marzo 2020 e del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 entrato in vigore il 9 aprile per fronteggiare l'emergenza creata dal Coronavirus e il periodo di sospensione delle attività scolastiche, nonché la chiusura delle scuole disposto dal Governo italiano per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19,

e in esito alle videoconferenze di confronto e di progettazione del corpo docente d'Istituto, sono state definite e approvate nel Collegio Unitario dell'8 aprile 2020, le Linee Guida della **didattica a distanza (DaD)**.

*“Le Linee illustrano attività, tempi, strumenti, organizzazione della didattica proposta in questo periodo di emergenza sanitaria dai docenti dell'Istituto nei tre ordini di scuola”.* (Dalla **circolare genitori n. 160, docenti n. 224**)

**La DaD** non può certamente sostituire le attività in presenza e nemmeno attivare tutte le dinamiche di una normale giornata scolastica: le relazioni interpersonali, il confronto, gli scambi comunicativi con i compagni, i giochi.

**La DaD** è però, in questo momento critico e difficile, l'unico strumento che la scuola ha a propria disposizione per continuare a garantire il diritto all'istruzione, e che dà la possibilità ai docenti di mantenere un contatto con i propri studenti.

**Ma al dovere della scuola di attivare le modalità di didattica a distanza corrisponde, necessariamente, il dovere di partecipazione di tutti gli studenti;** questa metodologia di insegnamento/apprendimento necessita, molto più di quella in presenza in classe, di un **coinvolgimento attivo delle famiglie**, sul quale i docenti non hanno la possibilità di intervenire se non prendendo atto della mancata partecipazione degli studenti nelle attività che vengono proposte.

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, ora più che mai, tra scuola e famiglia: siamo assolutamente convinti che un rapporto di sinergia e di fiducia reciproca sia una condizione assolutamente necessaria per la realizzazione di uno scambio educativo efficace.

Chiediamo pertanto alle famiglie di supportare, al massimo delle loro possibilità, i propri figli ad una partecipazione seria e costante a tutte le attività che la scuola proporrà.

Nel comma 2 del **Regolamento d'Istituto** si legge che, compito dei genitori è:

*“(..). a) far comprendere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; b) stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno; c) controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario e controllare il registro elettronico; e) favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola; g) sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.*

*Tra le altre proposte didattiche, figurano anche lezioni sincrone (su piattaforma MEET, Skype) e asincrone (videolezioni caricate in Gsuite o sul registro Elettronico). In merito alle videolezioni, ma anche ad ogni uso improprio delle nuove tecnologie, si ricorda, quali esercenti la responsabilità genitoriale dei vostri figli, che qualsiasi **utilizzo non autorizzato** delle immagini o video **espone l'alunno a sanzioni disciplinari e genera l'ipotesi di risarcimento in sede civile ed eventualmente sanzioni penali.***

*(..). In particolare per le videolezioni vi chiediamo di garantirne il corretto svolgimento, evitando l'accesso a soggetti non autorizzati, evitando la diffusione di immagini o video registrati durante la videolezione.*

**Il nostro Regolamento di disciplina** (art.4.8) esprime chiaramente quest'ultimo divieto: *è vietata la diffusione non autorizzata di immagini e/o dati personali altrui tramite internet, cellulari, videofonini, in quanto essa dà luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli interessati, tanto più grave quando riguardi informazioni relative allo stato di salute, alle convinzioni religiose o ad altri dati sensibili. In tali casi possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy multe commisurate al danno, mentre alla scuola spettano, invece, le sanzioni disciplinari”. (Dalla **circolare genitori n.160, docenti n. 224**).*

FS al POF